

cessivo, ha chiesto interventi per il Mezzogiorno.

JORIO (psi) ha svolto un quadro in effetti un po' ottimistico dello sviluppo dellaazione dello Stato nel campo economico e ha chiesto che l'ENI sia posta nelle condizioni di svolgere nel modo più efficace la sua funzione.

GOMBI (psi) ha parlato dell'atteggiamento inopportunitamente conciliativo dell'ENI nei confronti del cartello petrolifero internazionale. Premesso che le critiche dei comunisti all'ENI non vogliono confondersi con quelle della destra, ha chiesto che l'ENI stesso realizzi una più decisa azione antimonopolistica.

GUDIONI (dc) ha chiesto, come il compagno Scapini, che Massa Carrara sia dotata o della promessa acaieria o di un'acciaieria aziendale della Dalmazia.

PELLEGRINI (psi) ha illustrato la gravissima situazione della Venezia Giulia, dai Cantieri di Monfalcone alle fabbriche di Gorizia. Ha chiesto urgenti compresse per il riassorbimento dei lavoratori licenziati e un programma organico di investimenti.

MILITERI (dc) ha espresso l'opinione che l'intervento dello Stato si risolva in un potenziamento, anziché in una limitazione, della iniziativa privata, specie nel Sud, dove la situazione attuale è stata determinata dalla mancata industrializzazione.

BERTOLI (psi) ha svolto un forte intervento critico sulla relazione programmatica specie per quanto attiene al settore dell'energia, ed ha fatto osservare che non sono stati presentati i piani dell'IRI e dell'ENI. Il parlamentare comunista ha esaminato il problema energetico nazionale, rilevando il deficit di energia del nostro Paese, deficit che potrebbe essere superato con gli stessi mezzi che lo Stato possiede. Bertoli ha chiesto quindi la formazione di un ente nazionale di commissari in alcune federazioni giovanili provinciali, i cui compiti sono peraltro soltanto consultivi. E' stato designato De Martino a rappresentare il partito al Consiglio nazionale: in questa sede egli risponde alla lettera che gli ha inviato il segretario giovanile Balzano. Tuttavia continuano a circolare con insistenza notizie provenienti dall'alto, non solo di commissari in alcune federazioni giovanili provinciali, ma anche di misure tendenti a modificare artificialmente lo schieramento degli organismi dirigenti del Movimento. Tali misure non avrebbero precedenti nella storia del movimento socialista in Italia, e sarebbero difficilmente conciliabili con le regole della democrazia interna di partito oltre che con le tradizioni della gioventù socialista.

Secondo altre notizie, si verrebbe addirittura a una specie di compromesso: e cioè si considererebbe, per il momento, alla partecipazione dei giovani socialisti al Festival di Vienna, non per un riconoscimento del valore democratico e distinto di tale manifestazione, ma con la motivazione che esistono già impegni in proposito da parte dei giovani della gioventù, che potrebbero essere riproposti successivamente; mentre si cercherebbe di forzare i tempi per l'uscita della FMG.

Naturalmente in tutta questa situazione guazzano soddisfatti le agenzie di stampa borghesi, le quali fin dal primo momento hanno messo in rapporto le pressioni sul Movimento giovanile socialista con la prospettiva di confluire nel Psi di Zagari. Matteotti e degli altri ex-saragatini che hanno dato vita al MUS. Non avendo avuto le condizioni del Mezzogiorno e la necessità di colmare gli squilibri tra il Nord ed il Sud.

Cadavere decapitato sulla linea Roma-Napoli

LATINA, 5. — Nei pressi della stazione di Monte San Biagio sulla ferrovia Roma-Napoli, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo senza testa, identificato per il pentimento Giuseppe Ferrando, di anni 71, da Angri, provincia di Salerno. Sembra che il Ferrando, che viaggiava insieme al figlio con la moglie e la nipotina, durante ieri al riferito dell'Unità dei Tram, in merito al pericolo tra DC, PRI, PSDI, Pli e MSI per le elezioni provinciali a Ravenna. L'argomento dell'organico di La Malfa, conserva una carta d'identità solo: i comunisti si sono

PER FAVORIRE LA CONFLUENZA DI ZAGARI NEL PARTITO

Interventi della Direzione del P.S.I. nei confronti del Movimento giovanile

Il P.R.I. e l'« alternativa laica » - Oggi nuova votazione per il Consiglio della magistratura - Segni non ha ancora risposto sulle elezioni a Napoli, Firenze, Venezia

Ieri si è riunita la Direzione del Psi per esaminare i problemi giovanili del Partito, e contemporaneamente si è riunita la segreteria del Movimento giovanile socialista, in preparazione del Consiglio nazionale del Movimento stesso convocato per oggi e per domani. In relazione con queste riunioni, sono tornate a circolare voci degli ambienti matutini, secondo cui starebbero maturando gravi allarmanti decisioni.

I problemi che sono sul tappeto riguardano la posizione dei giovani socialisti nella Federazione mondiale della gioventù democratica (Fmgd) e la loro partecipazione al Festival mondiale della gioventù indetto per Vienno. Vi è, a proposito di tali questioni, una contestazione tra la maggior parte dei Psi, che appaiono orientati verso la Federazione giovanile degli interessi, e cioè del Movimento giovanile, cui l'orientamento è invece decisamente internazionalista e unitario.

Ieri la Direzione non ha preso nessuna decisione definitiva, anche in attesa della riunione del Consiglio nazionale giovanile, i cui compiti sono peraltro soltanto consultivi. E' stato designato De Martino a rappresentare il partito al Consiglio nazionale: in questa sede egli risponde alla lettera che gli ha inviato il segretario giovanile Balzano. Tuttavia continuano a circolare con insistenza notizie provenienti dall'alto, non solo di commissari in alcune federazioni giovanili provinciali, ma anche di misure tendenti a modificare artificialmente lo schieramento degli organismi dirigenti del Movimento. Tali misure non avrebbero precedenti nella storia del movimento socialista in Italia, e sarebbero difficilmente conciliabili con le regole della democrazia interna di partito oltre che con le tradizioni della gioventù socialista.

Secondo altre notizie, si verrebbe addirittura a una specie di compromesso: e cioè si considererebbe, per il momento, alla partecipazione dei giovani socialisti al Festival di Vienna, non per un riconoscimento del valore democratico e distinto di tale manifestazione, ma con la motivazione che esistono già impegni in proposito da parte dei giovani della gioventù, che potrebbero essere riproposti successivamente; mentre si cercherebbe di forzare i tempi per l'uscita della FMG.

Naturalmente in tutta questa situazione guazzano soddisfatti le agenzie di stampa borghesi, le quali fin dal primo momento hanno messo in rapporto le pressioni sul Movimento giovanile socialista con la prospettiva di confluire nel Psi di Zagari. Matteotti e degli altri ex-saragatini che hanno dato vita al MUS. Non avendo avuto le condizioni del Mezzogiorno e la necessità di colmare gli squilibri tra il Nord ed il Sud.

OLIVA (dc) ha parlato anche egli sul Veneto. Non avrebbe voluto mettere in imbarazzo il governo — ha detto — ma era costretto a dire che il Veneto è una regione depressa.

MONTAGNANA (psi) ha fortemente criticato l'attuale gestione dell'IRI con Fascetti, i capitalisti italiani possono dormire sonni tranquilli. Nella Costituzione — ha affermato Montagnana — non c'è nessun articolo che incoraggi l'iniziativa privata ma ci sono invece articoli che la limitano. Il governo non si ispira quindi alla Costituzione quando dice che l'iniziativa privata è il « cardine fondamentale » della vita economica del Paese.

I senatori MAMMUCARI (psi) e MENCARAGLIA (psi) hanno illustrato rispettivamente gli ordini del giorno sullo sviluppo di Roma e del Lazio e sulla situazione dell'Amiata.

PALERMO (psi) ha quindi illustrato le condizioni del Mezzogiorno e la necessità di colmare gli squilibri tra il Nord ed il Sud.

La ragazzina, che dovrebbe costituire un pilastro dell'alibi del giovane elettronico, dichiara però di non ricordare nulla

MILANO, 5. — « La fidanzata di Raoul Ghiani, ha finalmente un nome, la donna con la quale il presunto esecutore materiale del decesso Martirano avrebbe trascorso la sera del 7 settembre, la polizia sostiene che quella sera, Ghiani, era a Roma per studiare i particolari del delitto, » si chiama Tina Dardi e abita in via Vincenzo Monti 44 dove lavora come guardabambini presso la famiglia Anderson. Questa rivelazione viene pubblicata domani da « Settimo Giorno », sarebbe stata fatta dallo stesso Raoul Ghiani al suo difensore, avvocato Wladimiro Sartori. Raoul Ghiani avrebbe aggiunto che la sera del 7 settembre, passato a rapida conclusione, la fusione avvenne tra la metà e la fine del mese.

La *Loca Repubblica* ha riportato ieri al riferito dell'Unità dei Tram, in merito al pericolo tra DC, PRI, PSDI, Pli e MSI per le elezioni provinciali a Ravenna. L'argomento dell'organico di La Malfa, conserva una carta d'identità solo: i comunisti si sono



Zagari, il piatto di tentacchie

CON UNA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Annnullata una norma a danno degli invalidi

Con la riassunzione al lavoro, la pensione non può essere sospesa - Ricorso contro l'esclusione della donna dalla magistratura

La Corte costituzionale ha pubblicato ieri quattro punti nei quali il Comitato per la difesa dei diritti della donna di Bologna, che probabilmente interessa ai mutuati di guerra per servizio, eliminando una grave irregolarità commessa dal governo nell'emanare le norme di applicazione delle pensioni. In contrasto infatti con la legge delegativa, il decreto di applicazione stabiliva che a coloro che fossero riassunti al lavoro la pensione fosse sospesa, se il loro guadagno superava il trenta di quello precedente all'invalidità per gli operai e la metà per gli impiegati, mentre le leggi inizialmente stabiliva solo una riduzione. La Corte ha quindi dichiarato illegittimo l'articolo 26 del Decreto delegato del 26 aprile 1957.

Di minor rilievo le altre sentenze. Di notevole inter-

esse invece il passo comune nei vari punti: « Comitato per la difesa dei diritti della donna » e « Comitato per la difesa dei diritti della donna ».

La Corte ha quindi deciso di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pensione

per la magistratura femminile.

La Corte ha quindi deci-

to di non accettare la

petizione di una sentenza

che riguarda la pension